

Il percorso della mostra

1. Un mondo dopo Gesù senza Gesù

Il contesto nel quale viviamo, secondo la felice formula di Péguy, è un mondo dopo Gesù senza Gesù. L'esito sono deserti interiori, un uomo senza volto al quale la realtà appare priva di consistenza, in balia del nulla. Ma, si domandava Eliot, «È l'umanità che ha abbandonato la Chiesa o è la Chiesa che ha abbandonato l'umanità?» «Il nocciolo della crisi della Chiesa in Europa è la crisi della fede» (Benedetto XVI, Alla Curia, 22 dicembre 2011).

2. L'antefatto: il cuore dell'uomo

In tale contesto come può Cristo attrarre il cuore dell'uomo? «Come mai la fede ha ancora in assoluto una sua possibilità di successo? Perché essa trova corrispondenza nella natura dell'uomo. Nell'uomo vi è una aspirazione nostalgica verso l'infinito. [...] Solo il Dio che si è reso finito [...] è in grado di venire incontro alle domande del nostro essere. Perciò anche oggi la fede cristiana tornerà a trovare l'uomo» (J. Ratzinger). Il cuore dell'uomo – il mistero eterno dell'esser nostro (Leopardi) – è l'antefatto al fatto di Cristo, risposta piena e definitiva che, unica, può colmarne l'abisso (Milosz). In Cristo, Dio non è più il dio ignoto, lontano, irraggiungibile, bensì il Dio vicino: «Egli si è mostrato e adesso la via è aperta verso di Lui».

3. Il fatto: Gesù di Nazaret

Come «un uomo colto, un europeo dei nostri giorni può credere, credere proprio, alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo?» Per rispondere alla domanda posta da Dostoevskij la mostra ripercorre le pagine del Vangelo per fissare i tratti inconfondibili dell'esperienza dei primi, dall'istante in cui Giovanni e Andrea seguirono Gesù: «Maestro, dove abiti?» «Venite e vedete». Da quel giorno rimasero con Lui, sempre più stupiti da un'umanità eccezionale, sorprendente,

mai vista, che li portava a chiedersi: «Chi è costui?» fino alla certezza che in quell'uomo si poteva avere fede.

4. Il riconoscimento

«Per credere c'è solo da lasciarsi andare, c'è solo da guardare» scrive ancora Péguy. Di fronte alle sue parole, ai gesti, ai miracoli, al perdono dei peccati, emerge la posizione del cuore delle persone. Molti gli sono pregiudizialmente ostili, fino a negare i fatti. Solo i semplici di cuore, coloro che hanno fame e sete – Zaccheo, la samaritana, la Maddalena, il cieco nato... – lo riconoscono e lo accolgono per l'esperienza della loro umanità guardata, amata, abbracciata, perdonata, restituita ad un nuovo inizio. La resurrezione è l'evento che pone definitivamente nella storia questa novità – la vittoria sul male e sulla morte – «che cambia il mondo e la situazione dell'uomo» (Benedetto XVI).

5. Gesù, nostro contemporaneo

Gesù risorto, vincitore del male e della morte, Signore dello spazio e del tempo, è vivo, presente, qui ed ora, attraverso la Chiesa, segno e sacramento di salvezza per tutti gli uomini. Attraverso il battesimo la vita di Gesù è posta nella vita dei battezzati come un seme. Così, attraverso un paziente cammino, la fede «diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo». Per tale ragione i santi sono i veri protagonisti della trasformazione del mondo in quanto pienamente afferrati da Cristo: «Cristo vive in me». Per questo «quello che abbiamo di più caro nel cristianesimo è Cristo stesso. [...] in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità».

La struttura della mostra

La mostra è di 32 pannelli ognuno dei quali riporta il testo del curatore arricchito da brani letterari, biblici... e da un suggestivo apparato iconografico.

Il metodo

Ogni allestimento prevede:
– un corso di formazione delle guide;
– un incontro di presentazione;
– possibili eventi musicali e/o teatrali.

Trasporto e allestimento

La mostra, fornita di strutture che reggono i pannelli, non necessita di muri di appoggio o di altri supporti. Il trasporto e l'allestimento possono essere curati da Itaca oppure dagli stessi organizzatori.

Comunicazione

In funzione di una immagine coordinata dell'evento, Itaca realizza la grafica di manifesti, depliant, inviti, di cui cura la personalizzazione (enti promotori, patrocinati, sponsor) fornendo i files grafici pronti per la stampa. Inoltre mette a disposizione lettere standard per richieste di sponsorizzazioni e/o di patrocinio, lettere per sacerdoti, catechisti, docenti; cartella stampa.

Info

www.itacaeventi.it/anno-fede
www.annusfidei.va
www.progettoculturale.it
www.chiesacattolica.it/comunicazione

Prenotazioni

telefono 0546 656188
eventi@itacalibri.it
www.itacaeventi.it

«In un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato» occorre «un rinnovato impulso, che punti a ciò che è essenziale della fede e della vita cristiana».

Benedetto XVI



Videro e credettero

La gioia e la bellezza di essere cristiani



Una mostra itinerante
come strumento
di catechesi e di missione
per arrivare a tutti



Videro e credettero

La gioia e la bellezza di essere cristiani

mostra itinerante per l'Anno della fede

a cura di
Andrea Bellandi
ricerca iconografica
Sandro Chierici

progetto grafico
Andrea Cimatti
ideazione e coordinamento
Eugenio Dal Pane

con il patrocinio di



PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA
NUOVA EVANGELIZZAZIONE



Ufficio Nazionale per le
comunicazioni sociali
della Conferenza Episcopale Italiana

catalogo



LIBRERIA EDITRICE VATICANA



partner organizzativo



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CENTRI CULTURALI

media partner



LUOGHI
DELL'INFINITO



con il sostegno di

un progetto



www.itacaeventi.it/anno-fede



La "porta della fede" che introduce la vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi.

Benedetto XIV, *Porta fidei*

Un'esperienza consolidata

La proposta di una mostra itinerante per l'Anno della fede nasce da precedenti esperienze (circa 300 allestimenti) – *Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova*, per l'Anno Paolino; *Oggi devo fermarmi a casa tua. L'Eucaristia: la grazia di un incontro imprevedibile*, per il Congresso Eucaristico Nazionale – che hanno messo in evidenza come tale strumento, in sé semplice e poco oneroso, costituisca una modalità molto efficace di una diffusa "alfabetizzazione" sui temi centrali della fede e della vita cristiana.

Lo scopo della mostra

La mostra ha una duplice finalità:

- l'approfondimento della fede personale
- la testimonianza della gioia e della bellezza di essere cristiani.

Da persona a persona

La mostra non consiste in una pura esposizione di pannelli, ma ha nelle guide il suo fattore decisivo.

Le guide possono essere catechisti, membri dei consigli pastorali, appartenenti ad associazioni e movimenti, semplici fedeli... Tramite un corso di formazione essi acquisiscono i contenuti della mostra e li presentano ai visitatori rendendo ragione della loro fede. Così la mostra diventa una forma di missione per una città o un territorio.

Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza.

Benedetto XVI

SU ITACAEVENTI.IT

Il video e tutti i materiali di presentazione della mostra
itacaeventi.it/anno-fede

Il vademecum per organizzare una mostra tratto dall'esperienza di oltre 300 allestimenti
itacaeventi.it/servizi

I materiali di comunicazione per i giornalisti (testi e immagini)
itacaeventi.it/anno-fede/press